BALLE SPAZIALI

Sul pianeta rosso esistono molte leggende e dicerie.
Dal 1980 diversi ricercatori, alcuni dei quali provenienti dagli ambienti NASA, e molti ufologi si sono gettati sulla notizia. E sui giornali di tutto il mondo sono state pubblicate le notizie piu' fantasiose. Secondo lo scrittore viennese Walter Hain la sfinge di Cydonia sarebbe l'esatta replica del volto della Sindone. Hain, oltre a riscontrare un'affinita' fonetica fra Cydonia e Sindone, ritiene di scorgere sulla fronte del marziano i fori della corona di spine di Cristo! Altri entusiasti hanno riconosciuto nel volto alieno le fattezze di
Kennedy o di Elvis Presley e persino Hoagland, trascinato dall'euforia, e' arrivato ad ideare una complessa e tortuosa 'geometria tetraedica marziana', in base alla quale si ricaverebbero delle costanti matematiche e degli orientamenti (di 19,5 e 60 gradi) di particolare significato.
Il culmine dell'entusiasmo lo si e' raggiunto quando Molenaar e Di Pietro hanno scoperto altre due facce di sfingi nella regione marziana di Utopia.
Una di queste era identica al volto di Cydonia, salvo un danno al naso molto simile a quello che si riscontra nella sfinge di Giza in Egitto; l'altra, lunga due chilometri e mezzo e larga due, era piu' a sud della precedente.
Ancora, all'altezza del polo sud marziano venivano identificate una serie di rovine ciclopiche che ricordavano una citta' incas. Secondo Hoagland ci sarebbero molte similitudini (invero discutibili) fra le piramidi marziane e quelle egiziane, per forma, misure
ed orientamento. Non per niente Il Cairo, in arabo, significa Marte.
L'idea che un'antica e forse perduta civilta' abbia colonizzato Marte, per poi emigrare
nell'antico Egitto, come nel film Stargate, ha preso particolarmente corpo agli inizi degli anni Ottanta. Queste voci fantasiose erano diventate cosi' insistenti, anche in Italia, che, nel febbraio del 1985, la nota astronoma triestina Margherita Hack scendeva in campo per liquidare la faccenda sulle pagine del prestigioso Corriere della sera. "Queste storie di UFO, oroscopi, piramidi marziane e venusiane e fantasmi - scriveva - si ripetono continuamente. Forse anche queste credenze, paure e superstizioni seguono una loro orbita con un afelio e un perielio intorno alla debole stella della nostra ragione".